



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
256	22/07/2024	50	17	8

Oggetto:

Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi da ubicare nel Comune di Ischia (NA) in Via Arenella n. 15. Proponente: Aragona Servizi Ecologia S.n.c.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 7B22005823E7C6B571E1DBAE2D04A342713EC36F

Frontespizio Allegato : 12299219D51D332E81882F9846FA0C3A8B869966



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. De Geronimo Pier Giorgio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
256	22/07/2024	17	8

Oggetto:

Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi da ubicare nel Comune di Ischia (NA) in Via Arenella n. 15. Proponente: Aragona Servizi Ecologia S.n.c.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che

- a) l'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei succitati impianti;
- c) con DGRC n. 223/2019, la Regione Campania ha approvato le Linee Guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione del rischio di incendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti.

ATTESO che

- a) con prot. n. 2020.0534053 dell'11/11/2020, è stata acquisita dalla società Aragona Servizi Ecologia S.n.c., avente sede legale nel Comune di Ischia (NA) alla via Portosalvo n. 20/E, istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi da ubicare nel Comune di Ischia (NA) in Via Arenella n. 15 in zona urbanistica D-E, su un'area censita catastalmente al foglio n. 16 p.lle nn. 1098-1101-1857-1858-1859-1860-1864-1865-1866 allegando alla stessa la documentazione relativa al progetto dell'impianto;
- b) la proponente Aragona Servizi Ecologia S.n.c. ha dichiarato che:
- L'impianto in esame non è soggetto alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - L'impianto medesimo non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - L'attività di che trattasi rientra tra quelle elencate al D.P.R. n.151/2011 per cui è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
- c) la proponente ha presentato, quale titolo di disponibilità dell'area in cui risiede l'impianto *de quo*, copia di contratto di locazione, debitamente registrato, concernente le particelle catastali nn. 1857-1858-1859-1860- 1864-1865-1866 fg. 16 nonché copia di contratto di comodato, debitamente registrato, concernente le p.lle nn. 1098-1101 fg. 16;
- d) è stata acquisita, con prot. n. 2024.0265400 del 29/05/2024, nota della Prefettura di Napoli con la quale è stato designato il Comando Provinciale dei VVF di Napoli quale "Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali" ai fini della partecipazione delle Amministrazioni statali interessate alla Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto;
- e) il progetto presentato prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti non pericolosi, quantità espresse in t/g e t/a nonché le seguenti operazioni:

Cod. EER	Descrizione	Quantitativi (t/g)			Quantitativi (t/a)		
		R13-D15	R12	D13-D14	R13-D15	R12	D13-D14
20.01.25	oli e grassi commestibili	32	2,72	-	9600	816	-
01.04.13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		-	8,9		-	2670
18.01.04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		-	-		-	-
19.08.09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili		9,8	-		2940	-
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		-	6		-	1800
20.03.06	rifiuti della pulizia delle fognature		-	-		-	-
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche		-	-		-	-
16.10.02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01		-	3,1		-	930

Tot.	32	12,52	18	9600	3756	5400
------	----	-------	----	------	------	------

f) nel progetto di che trattasi, il quantitativo giornaliero di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle sopraelencate operazioni R13-D15 è pari a 32 t/g per un quantitativo annuale di 9.600 t/a, il quantitativo giornaliero di rifiuti non pericolosi da sottoporre alla sopraelencata operazione R12 è pari a 12,52 t/g per un quantitativo annuale di 3.756 t/a ed il quantitativo giornaliero di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle sopraelencate operazioni D13-D14 è pari a 18 t/g per un quantitativo annuale di 5.400 t/a.

g) la capacità massima stoccabile dell'impianto è pari a 144 mc, secondo quanto rappresentato dalla Relazione tecnica illustrativa del progetto redatta dalla proponente ed approvata dalla Conferenza di Servizi.

PRESO ATTO che

a) la Conferenza di Servizi, indetta in considerazione della complessità della determinazione da assumere ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento amministrativo relativo all'istanza di che trattasi presentata dalla proponente Aragona Servizi Ecologia S.n.c., si è conclusa con la seduta del 28/06/2024.

b) all'esito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti:

- parere definitivo favorevole del RUAS espresso per conto del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;
- parere favorevole dell'Arpac con prescrizioni;
- parere favorevole dell'ASL Napoli 2 Nord con prescrizioni;
- parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli;
- parere favorevole del Comune di Ischia con prescrizioni;
- nulla osta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- nota dell'Ente Idrico Campano con cui l'Ente rappresenta di non avere competenza per il procedimento in esame;
- nota dell'ATO Napoli 2 in cui l'Ente comunica che l'impianto proposto non rientra nelle proprie competenze;
- nota del Genio Civile di Napoli contenente l'indicazione degli oneri di redazione e trasmissione della documentazione prevista per legge in merito alle attività da denunciare.

CONSIDERATO che

in data 01/07/2024 sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011.

RITENUTO

a) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito dei pareri espressi dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla proponente Aragona Servizi Ecologia S.n.c., avente sede legale nel Comune di Ischia (NA) alla via Portosalvo n. 20/E, per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi da ubicare nel Comune di Ischia (NA) in Via Arenella n. 15 in zona urbanistica D-E, su un'area censita catastalmente al foglio n. 16 p.lle 1098-1101-1857-1858-1859-1860-1864-1865-1866;

b) di autorizzare la proponente Aragona Servizi Ecologia S.n.c., avente sede legale nel Comune di Ischia (NA) alla via Portosalvo n. 20/E, alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi da ubicare nel Comune di Ischia (NA) in Via Arenella n. 15 in zona urbanistica D-E, su un'area censita catastalmente al foglio n. 16 p.lle 1098-1101-1857-1858-1859-1860-1864-1865-1866.

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019,
- la DGRC n. 223/2019.

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dott. Cristiano Emanuele Esposito, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito dei pareri espressi dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla proponente Aragona Servizi Ecologia S.n.c., avente sede legale nel Comune di Ischia (NA) alla via Portosalvo n. 20/E, per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi da ubicare nel Comune di Ischia (NA) in Via Arenella n. 15 in zona urbanistica D-E, su un'area censita catastalmente al foglio n. 16 p.lle 1098-1101-1857-1858-1859-1860-1864-1865-1866.

di AUTORIZZARE la proponente Aragona Servizi Ecologia S.n.c., avente sede legale nel Comune di Ischia (NA) alla via Portosalvo n. 20/E, alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi da ubicare nel Comune di Ischia (NA) in Via Arenella n. 15 in zona urbanistica D-E, su un'area censita catastalmente al foglio n. 16 p.lle 1098-1101-1857-1858-1859-1860-1864-1865-1866.

di PRECISARE che

1) a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti non pericolosi (di cui si riportano codici EER, descrizione del rifiuto, operazioni e quantità espresse in t/g-t/a):

Cod. EER	Descrizione	Quantitativi (t/g)			Quantitativi (t/a)		
		R13-D15	R12	D13-D14	R13-D15	R12	D13-D14
20.01.25	oli e grassi commestibili	32	2,72	-	9600	816	-
01.04.13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		-	8,9		-	2670
18.01.04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		-	-		-	-
19.08.09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili		9,8	-		2940	-
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		-	6		-	1800
20.03.06	rifiuti della pulizia delle fognature		-	-		-	-
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche		-	-		-	-
16.10.02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01		-	3,1		-	930
Tot.		32	12,52	18	9600	3756	5400

2) la società proponente è autorizzata con il presente provvedimento alle operazioni ed ai quantitativi di cui al seguente schema riassuntivo:

- **Quantitativo complessivo giornaliero di rifiuti non pericolosi (operazioni R13-D15): 32 t/g;**
- **Quantitativo complessivo annuale di rifiuti non pericolosi (operazioni R13-D15): 9.600 t/a;**
- **Quantitativo complessivo giornaliero di rifiuti non pericolosi (operazione R12): 12,52 t/g;**
- **Quantitativo complessivo annuale di rifiuti non pericolosi (operazione R12): 3.756 t/a;**
- **Quantitativo complessivo giornaliero di rifiuti non pericolosi (operazioni D13-D14): 18 t/g;**
- **Quantitativo complessivo annuale di rifiuti non pericolosi (operazioni D13-D14): 5.400 t/a.**

3) fermi i limiti tassativi di rifiuti non pericolosi in ingresso di cui al punto precedente che la proponente è tenuta a rispettare, la capacità massima stoccabile dell'impianto è pari a 144 mc, secondo quanto rappresentato dalla Relazione tecnica illustrativa del progetto redatta dalla proponente ed approvata dalla Conferenza di Servizi;

4) atteso che dalla citata nota dell'EIC si riscontra che l'impianto di che trattasi sarà ubicato in una zona non servita da rete fognaria pubblica, l'impianto medesimo non produce scarichi nella pubblica fognatura;

5) quanto alle emissioni in atmosfera, con il presente provvedimento si autorizzano le seguenti emissioni, descritte nella Relazione Tecnica cui si rimanda, come da quadro riepilogativo redatto dalla proponente ed approvato dalla Conferenza di Servizi:

- **Punto di emissione convogliato "E1" – provenienza: vasche, serbatoi, rotostaccio;**

- **Punto di emissione diffusa “P1” – provenienza: area carico/scarico.**

6) la presente autorizzazione, in forza del parere favorevole rilasciato dal Comune di Ischia, costituisce variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell’art. 208 co. 6 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. limitatamente alla parte dell’area oggetto dell’intervento ricadente in zona “E-Agricola”, sulla quale, in caso di dismissione dell’impianto *de quo*, si intenderà ripristinata la destinazione urbanistica originaria “E-Agricola”;

7) le superfici a disposizione per le operazioni di stoccaggio e di gestione dei rifiuti, le caratteristiche del ciclo produttivo nonché le strutture e le dotazioni impiantistiche cui la società dovrà attenersi sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnica e negli elaborati allegati al progetto, successivamente integrati ed approvati dalla Conferenza di Servizi; inoltre, l’esercizio dell’attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGRC n. 08/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l’impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

8) la Sig.ra Carolina Migliozi, in qualità di Legale Rappresentante della Aragona Servizi Ecologia S.n.c., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all’istanza e successivamente integrata;

9) la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all’art. 208 co. 12 del D. Lgs. 152/06;

10) l’autorizzazione è sempre subordinata all’esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l’eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell’efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

di PRESCRIVERE

1) di rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, i criteri di gestione e le disposizioni previsti dalla DGRC n. 08/2019;

2) di rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;

3) di non superare i quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti da stoccare e da trattare così come autorizzati dal presente provvedimento secondo il suesposto schema riassuntivo;

4) di rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell’Ambiente del 21/01/2019;

5) in materia di acustica, che la società verifichi, una volta che l’impianto/esercizio sia a regime, il rispetto dei limiti di rumorosità previsti dalla normativa vigente presso i punti ricettori individuati e trasmetta all’Arpac-Dip. Prov. di Napoli, al Comune di Ischia e a questa UOD la relazione redatta da tecnico competente in acustica ambientale sulle misure effettuate completa dei report delle misure (geolocalizzazione dei punti, indicazione degli stessi, *time history*, ecc.) nonché dei certificati di taratura della strumentazione impiegata per l’effettuazione delle stesse;

6) che, in caso di mancato rispetto dei limiti normativi in fase di realizzazione/esercizio dell’impianto di che trattasi, la società ponga in essere i necessari interventi di mitigazione acustica già previsti dal tecnico competente in acustica ambientale incaricato trasmettendo all’Arpac-Dip. Prov. di Napoli, al Comune di Ischia e a questa UOD gli esiti delle misure *ante* e *post* implementazione delle misure di mitigazione;

7) che la società verifichi il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell’impatto acustico generato dall’attività;

8) di evitare la miscelazione delle acque dei servizi igienici con le acque di piazzale potenzialmente contaminate che verranno smaltite come rifiuto, atteso che esse vengono smaltite con due codici EER diversi;

9) in relazione alle emissioni in atmosfera, di rispettare quanto stabilito dall’art. 269 del D. Lgs. 152/06; in particolare: comunicare almeno 15 giorni prima, a questa UOD, al Comune di Ischia e all’Arpac-Dip. Prov. di Napoli, la data di messa in esercizio dell’assetto impiantistico. La messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio. Dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali la società istante deve eseguire campionamenti, le cui misurazioni verranno effettuate da personale qualificato di laboratori di analisi utilizzando strumentazione verificata periodicamente, volti a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento deve permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa. I rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche devono essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 giorni dalla data di messa a regime degli impianti a questa UOD, al Comune di Ischia e all’Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli;

10) di eseguire controlli attraverso analisi chimico-fisiche con cadenza semestrale sui punti di emissione E1 e P1 i cui esiti dovranno essere trasmessi all’Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, al Comune di Ischia e a questa UOD; in particolare, dovranno essere effettuate con periodicità semestrale, da parte di tecnico abilitato, analisi per la valutazione delle emissioni diffuse odorigene, nelle condizioni più critiche di trattamento dei rifiuti autorizzati e nelle condizioni di minore ricambio d’aria, monitorando i parametri inquinanti riportati nella documentazione tecnica e verificando che queste emissioni rientrino nei limiti previsti dalle linee guida e dalla normativa vigenti al momento del prelievo, in particolare, dal Decreto Direttoriale MASE del 28 giugno 2023 n. 309 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività e dai relativi Allegati;

- 11) per le emissioni in atmosfera convogliate e diffuse, dovranno essere utilizzati i sistemi di captazione e di abbattimento/mitigazione contemplati dalla documentazione tecnico-progettuale valutata ed approvata dalla Conferenza di Servizi;
- 12) in materia di emissioni in atmosfera, di effettuare il pretrattamento dei fumi in grado di abbattere l'inquinante polveri prima dei filtri a C.A.; di utilizzare la quantità di carboni attivi e di rispettare la frequenza di sostituzione degli stessi secondo quanto rappresentato nella documentazione tecnica approvata dalla Conferenza di Servizi;
- 13) le acque reflue dell'impianto di che trattasi dovranno essere correttamente raccolte, al termine del loro ciclo, in vasca a tenuta e smaltite come rifiuto da ditta autorizzata e non vanno disperse al suolo; in particolare, la gestione delle acque reflue dell'impianto dovrà avvenire, altresì, nel rispetto delle disposizioni di cui al vigente "Regolamento comunale per la disciplina degli scarichi di acque reflue in aree non servite da pubblica fognatura";
- 14) l'eventuale riutilizzo delle acque meteoriche per irrigazione, riserva antincendio e per eventuali attività di pulizia piazzali/automezzi potrà avvenire solo previo l'opportuno trattamento delle acque stesse secondo quanto rappresentato nella documentazione tecnica approvata dalla Conferenza di Servizi ed in merito troveranno applicazione le disposizioni di cui al D.M. 185/2003 – *Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue* – riguardanti la singola destinazione d'uso delle acque recuperate;
- 15) in merito ai prelievi, i cui esiti sono da trasmettere al Comune di Ischia, di comunicare data e ora dei prelievi stessi all'Ufficio Ambiente ed al Comando di Polizia Municipale del Comune via pec almeno quindici giorni prima, al fine di consentire l'eventuale presenza di personale comunale e successivamente di trasmettere con tempestività all'Ente i risultati delle analisi;
- 16) nel caso in cui, in seguito ai controlli eseguiti in fase di esercizio, dovesse emergere la necessità di apportare variazioni agli impianti, la società dovrà eseguire a propria cura e spese gli interventi richiesti;
- 17) durante la fase di dismissione dell'impianto le relative operazioni devono essere effettuate e i materiali gestiti, nel rispetto delle procedure del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. nonché delle altre norme di legge, per quanto applicabili;
- 18) in fase di esercizio, gli impianti dovranno essere sempre in perfetto stato di manutenzione e dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori molesti e la dispersione di aerosol e di polveri che possano recare disturbo alla quiete delle abitazioni;
- 19) che il posizionamento degli automezzi venga disposto all'interno dell'area, il più lontano possibile dalle abitazioni;
- 20) che le attività dell'impianto di che trattasi dovranno svolgersi nei giorni feriali dalle ore 08.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00 per 8 ore lavorative al giorno e per un totale di 40 ore settimanali;
- 21) di ottemperare alle prescrizioni contenute nel parere di approvazione del progetto antincendio, rilasciato ex art. 3 D.P.R. 151/2011 dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli con nota prot. VVF n. 0019344 del 22/04/2021, da adottare prima dell'esercizio dell'impianto *de quo* per il quale la società dovrà presentare la SCIA antincendio ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011;
- 22) di ottemperare puntualmente a quanto sancito dal D. Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- 23) in caso di dismissione dell'impianto, di provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero ed alla sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

di PRESCRIVERE, altresì,

- 1) di mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere, entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo e a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;
- 2) di prevedere le opportune cautele a tutela della salute pubblica e, in particolare, adottare tutte le misure atte ad evitare odori, rumori, emissioni moleste nonché la dispersione e/o l'innalzamento di polveri;
- 3) di sottoporre a monitoraggio nonché a periodiche manutenzioni, mantenendole in efficienza, le opere che risultano soggette a deterioramento in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- 4) di sottoporre a manutenzione ordinaria e straordinaria i macchinari utilizzati, provvedendo alla sostituzione di quelli obsoleti;
- 5) che la movimentazione dei rifiuti debba essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n.152/06 e le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- 6) che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/06, vengano conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 7) di assoggettare l'attività di gestione dei rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188 e segg. del D. Lgs. 152/06;
- 8) di rispettare tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 e le norme tecniche di settore in materia di gestione dei rifiuti (per quanto attiene a registri, formulari, MUD, ecc. attestanti il rispetto dei quantitativi autorizzati col presente provvedimento nonché per quanto attiene alle attività relative ai campionamenti, alle tempistiche, alle tipologie di analisi, ecc.);

9) in relazione ai rifiuti prodotti, di rispettare i limiti quantitativi e le condizioni previsti dal D. Lgs. n. 152/06 per quanto attiene al deposito temporaneo di tali rifiuti e dal D.P.R. n. 151/11 per quanto riguarda la disciplina prevista in materia di prevenzione del rischio di incendio;

10) di attrezzare l'impianto in modo tale da fronteggiare eventuali emergenze e da contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

di STABILIRE che

1) la proponente Aragona Servizi Ecologia S.n.c. dovrà comunicare, a questa UOD e a tutti gli Enti competenti, la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori entro i termini stabiliti dal D.P.R. n. 380/01, allegando, a quest'ultima comunicazione, apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori realizzati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;

2) la proponente Aragona Servizi Ecologia S.n.c., a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori e prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, è obbligata a presentare alla scrivente UOD apposita polizza fidejussoria a prima escussione da calcolarsi ai sensi del punto 5 "Garanzie Finanziarie" della Parte Quinta dell'Allegato I alla DGRC n. 08/2019. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro-tempore* della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività;

3) acquisite in originale la predetta perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa UOD comunicherà alla Aragona Servizi Ecologia S.n.c. e agli Enti competenti la data di avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di che trattasi;

4) la proponente dovrà, altresì, ottemperare, prima dell'avvio dei relativi lavori ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/1983, agli oneri di redazione e trasmissione al Genio Civile di Napoli della documentazione prevista per legge in merito alle attività da denunciare. La documentazione di cui all'art. 94 bis comma 1 lettera a) del DPR 380 del 2001 e art. 2 e 3 del Regolamento Regionale n. 4 del 2010 e s.m.i. dovrà essere redatta obbligatoriamente in conformità alle vigenti NTC 2018, e dovrà essere trasmessa esclusivamente ed obbligatoriamente via telematica sul "*Portale S.I.smi.CA. della Regione Campania*";

5) la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;

6) la società è tenuta a comunicare a questa UOD ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

7) atteso che l'impianto ricade, in parte, in area a pericolosità idraulica elevata (fascia di attenzione per la presenza di alvei strada) e in area a rischio idraulico molto elevato, ogni eventuale futura proposta di modifica al progetto autorizzato con il presente provvedimento, anche se di natura non sostanziale, che possa determinare un aggravio della pericolosità e del rischio, dovrà essere rimessa alla valutazione delle Amministrazioni competenti in merito;

8) la società è tenuta a comunicare alla scrivente UOD ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area dell'impianto; a tal proposito, si precisa che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio;

9) qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

10) prima dell'inizio dell'attività dell'impianto *de quo* devono essere acquisiti dalla proponente gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessari ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione e non sostituiti dal presente provvedimento; in particolare, la presente autorizzazione non esonera la proponente dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

11) è fatto obbligo alla proponente di conseguire tutti gli altri provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività e, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/08;

12) l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

13) durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto *de quo* il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi così come approvato dalla Conferenza di Servizi e che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo; a tal fine e per facilitare eventuali controlli, si invita la proponente a trasmettere agli Enti competenti gli atti tecnici riguardanti il progetto in esame così come sono stati approvati dalla Conferenza di Servizi;

14) la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

di PRECISARE, altresì, che

1) il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

2) tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Prefetto di Napoli, al Comune di Ischia, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, al Genio Civile di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 2, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Avv. Pier Giorgio de Geronimo